

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGARO – SCUOLA ELEMENTARE “DEFASSI”

ANNO SCOLASTICO 2012/13

CLASSE 5/A - INS. MATTIOTTI PIERA

Relazione sul progetto didattico teatrale : W L'ITALIA

- Lavoro interdisciplinare di Ed.Musicale – Lingua Italiana – Geografia – Ed. alla Cittadinanza - Informatica

- Metodologia: 1. Ricerca individuale sul campo

2. Discussione collettiva

3. Cooperative Learning

4. Ricerca con navigazione su internet e youtube

- Prodotto finale: spettacolo - W l'Italia –

L'idea di realizzare uno spettacolo è stata una richiesta dei ragazzi stessi che, già negli anni precedenti avevano sperimentato la possibilità di fare “ teatro” con testi proposti dal docente. Così, prendendo spunto dall'attività che si stava svolgendo in educazione musicale, legata alla studio delle canzoni regionali d'Italia, si è progettato lo spettacolo di fine anno scolastico e di conclusione del ciclo della scuola primaria.

Il percorso di Musica era partito da una ricerca di etnomusicologia, svolta dai ragazzi stessi, che hanno intervistato i nonni o persone anziane raccogliendo per scritto o registrando conte, ninne nanne e filastrocche , quasi tutte in dialetto , relative ai giochi, passatempi ed alle abitudini di vita passata. Sono state reperite anche canzoncine in dialetto con riferimento alla vita di tutti i giorni, all'amore, al sentire popolare, alla vita militare, alle guerre o alle città d'Italia. Dopo una prima comune lettura del materiale, il lavoro di sistematizzazione è stato eseguito in gruppi di 4 alunni e si è giunti alla preparazione di cartelloni tematici.

Sotto la guida dell'insegnante si sono quindi ricercate ed ascoltate su youtube canzoni di quasi tutte le regioni d'Italia, anche traducendo il dialetto, e si sono creati legami con le conoscenze geografiche che si andavano via via studiando e si facevano eventualmente emergere nuove informazioni. (Si allega la fotocopia di due pagine del quaderno con l'analisi di alcune canzoni) Sono state anche apprese le varie canzoni regionali.

Intanto ha preso corpo l'idea dello spettacolo articolato in tre parti. I ragazzi, divisi in gruppetti, hanno steso materialmente i copioni dello spettacolo ambientato in un'aula scolastica e in un mercato (si allega il copione delle prime due parti) che sono stati scritti anche dai ragazzi con un programma di videoscrittura. Nella prima parte si simulava un'interrogazione di geografia, riportando parecchi "florilegi" emersi realmente nel corso dell'anno e cercando di trasmettere la comicità di certe risposte e comportamenti propri degli alunni nella realtà quotidiana. Dopo la rappresentazione di un momento di intervallo, con le dinamiche proprie della classe, è iniziata la lezione di musica. In questa seconda parte si sono inseriti alcuni materiali della ricerca di etnomusicologia, tre canti popolari e per concludere si è danzata la tarantella.

La terza parte, ambientata al mercato, ha raccontato poi l'Italia espressa attraverso le voci delle massaie, dei commercianti, dei pedoni, dei pensionati, dei "vu cumprà" che, rispondendo ad un intervistatore, hanno esposto i problemi odierni legati alla mancanza o all'incertezza del lavoro, alle difficoltà economiche delle famiglie, allo scarso rispetto per le persone più deboli e per l'ambiente...

Infine ogni alunno ha esposto, molto sinteticamente, un punto forte dell'Italia, dando voce alla speranza e sottolineando ciò che c'è di positivo. Questi messaggi, scritti su fogli bianchi, rossi e verdi, sono poi stati incollati su un grande cartellone fino a formare la nostra bandiera. Il tutto si è concluso con il canto dell'inno di Mameli.

La scenografia è stata decisa dagli alunni che hanno dovuto tener conto dello spazio scenico dell'atrio, privo di tende chiudibili, ed ipotizzare quindi ingressi e uscite con movimenti scenici coreografici e veloci allo stesso tempo. I ragazzi hanno anche cercato canzoni di musica leggera che parlassero dell'Italia (Cutugno, Ligabue, Guccini.....) da mettere come base sonora ai momenti di movimento ed alla lettura finale.

E' stato veramente un lavoro corale. Tutti gli alunni hanno partecipato recitando, cantando, danzando con grinta e piacere, davanti al pubblico dei famigliari ed ai bambini delle altre classi, che sono stati invitati come spettatori alla ultime due prove. Gli alunni timidi sono stati capaci di superare la ritrosia e quelli più agitati si sono contenuti per permettere un ottimo risultato finale. (Si allegano fotografie dello spettacolo)